



# INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	3
<b>Parte I - Dati generali</b>	
Dati generali	5
Commento	8
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
Attività normativa	17
Attività tributaria	19
Attività amministrativa	20
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	23
Equilibrio parte corrente e parte capitale	24
Risultato della gestione	26
Utilizzo avanzo di amministrazione	28
Gestione dei residui	29
Obiettivo di finanza pubblica	31
Indebitamento	32
Strumenti di finanza derivata	33
Conto del patrimonio	34
Conto economico	35
Riconoscimento debiti fuori bilancio	36
Spesa per il personale	37
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	39
<b>Parte V - Organismi controllati</b>	
Organismi controllati e società partecipate	41
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	42
Risultati di esercizio dei principali organismi partecipati	43
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	44
Firma e certificazione	45

## Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

**PARTE I**  
**DATI GENERALI**

## Dati generali

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2021	2022	2023	2024	2025
Popolazione residente	34.034	34.362	34.430	34.430	34.590

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

#### Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
Cosimo Ferraioli	Sindaco
Antonio Mainardi	ViceSindaco
Maria Immacolata D'Aniello	Assessore
Maria D'Aniello	Assessore
Bonaventura Manzo	Assessore
Pasquale Russo	Assessore
Maria Giovanna Falcone	Assessore
Salvatore Mercurio	Assessore

#### Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Massimiliano Sorrentino	Presidente
Giuseppe Aversa	Consigliere
Caterina Barba	Consigliere
Giuseppe Conte	Consigliere
Roberta D'Antonio	Consigliere
Diana D'Antuono Speranza	Consigliere
Domenico D'Auria	Consigliere
Marco De Simone	Consigliere
Giuseppe Del Sorbo	Consigliere
Giuseppe Del Sorbo	Consigliere
Carmela Fattoruso	Consigliere
Vincenzo Ferrara	Consigliere
Vincenzo Grimaldi	Consigliere
Luigi Longobardi	Consigliere
Mainardi Alfonso	Consigliere
Carla Manzo	Consigliere
Pasquale Mauri	Consigliere
Milo Alberto	Consigliere
Christian Montella	Consigliere
Salvatore Orlando	Consigliere
Catello Palumbo	Consigliere
Anna Parlato	Consigliere
Maddalena Pepe	Consigliere
AnnaMaria Russo	Consigliere

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

La struttura funzionale dell'amministrazione, si articola in unità organizzative, di diversa entità e complessità, ordinate di norma per funzioni omogenee e finalizzate allo svolgimento di attività finali, strumentali e di supporto, ovvero al conseguimento di obiettivi determinati o alla realizzazione di programmi specifici.

La struttura organizzativa del Comune è articolata in Unità Organizzative Complesse (U.O.C.), quali unità

organizzative di massima dimensione.

Ogni U.O.C riunisce più unità organizzative di dimensioni intermedie, denominate U.O.S, in base ad associazioni di competenze adeguate all'assolvimento autonomo e compiuto di una o più attività omogenee. L'U.O.S. svolge attività relative a specifiche materie e può essere disaggregato in più unità organizzative di base, denominate Uffici.

Gli uffici sono destinati all'assolvimento di compiti determinati, rientranti in ambiti particolari e definiti della materia propria dell'UOS di appartenenza.

Le U.O.C. sono affidate alla responsabilità di personale inquadrato nell'area dei funzionari.

Le UOS possono essere affidate di norma a personale inquadrato nell'area degli istruttori.

L'ente è organizzato in otto Unità Operative Complesse articolate in Unità Operative Semplici, come da organigramma sopra riportato, e precisamente:

- n.1 UOC Affari Generali, Demografici, Personale e Digitalizzazione;
- n.2 UOC Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale;
- n.3 UOC Lavori Pubblici e Manutenzione;
- n.4 UOC Servizi Finanziari;
- n.5 UOC Fiscalità Locale;
- n. 6 UOC Polizia Locale, Protezione Civile e Sanità;
- n.7 UOC Affari legali, Servizi sociali, Politiche Giovanili e Servizi scolastici;
- n.8 UOC Patrimonio (gestione amministrativa e tecnica), Ambiente, Sport, Cultura e Spettacolo;

Direttore:	
Segretario:	Maria Luisa Mandara
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	8
Totale personale dipendente (num):	69

#### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

#### 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2020		2024	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X			X
Debiti riconosciuti e finanziati	X			X
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento		X	X	
Effettiva capacità di riscossione		X	X	
Numero parametri positivi	2		2	

**Commento**

1.6 struttura attività e servizi durante il mandato.

Personale:

Con riferimento al settore del Personale le maggiori criticità hanno riguardato una forte carenza di personale dovuta ai pensionamenti ed ai limiti imposti dalla normativa statale per l'effettuazione delle nuove assunzioni; nonostante ciò, il Comune di Angri ha programmato ed attuato durante l'intero mandato amministrativo una buona politica assunzionale, che ha consentito, nel rispetto dei limiti assunzionali vigenti, di sostituire il personale cessato, e di aumentare il numero del personale in servizio, come da risulta DALLA TABELLA CHE SEGUE:

**SITUAZIONE DIPENDENTI 2021-2025**

DIPENDENTI IN SERVIZIO	2021	2022	2023	2024	2025
tempo indeterminato	50	53	52	56	64
tempo determinato	14	10	6	5	5
totale	64	63	58	61	69
<b>ASSUNZIONI 2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	
tempo indeterminato	0	6	6	12	13
interscambi	0	0	1	2	
tempo determinato	2	14	6	12	5
totale	2	12	25	20	
<b>CESSAZIONI 2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	
tempo indeterminato	13	14	7	8	4
interscambi			1	2	
tempo determinato	2	4	15	7	
totale	15	22	16	6	

Tra il personale assunto nel corso del mandato amministrativo in questione, vi sono n. 11 agenti di polizia locale a tempo indeterminato e n.38 agenti di polizia locale a tempo determinato.

Da tale tabella si evidenzia che il Comune di Angri dal 2021 al 2025 ha assunto n. 37 unità a tempo indeterminato.

Il Comune di Angri, prima di effettuare nuove assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato e determinato, ha provveduto a trasformare la totalità dei dipendenti che avevano un contratto di lavoro part-time in un contratto di lavoro full-time come da tabella che segue:

Trasformazioni da part-time a full-time	2022	2023	2024	2025
	7	5	2	

Infine, al fine di valorizzare i dipendenti in servizio sono state effettuate le progressioni verticali in deroga previste dai vigenti Contratti Collettivi nazionali di lavoro del personale degli Enti locali, ovvero n. 3 progressioni dall'Area degli Operatori Esperti a quella degli Istruttori, n. 4 dall'area degli istruttori a quella dei funzionari.

Istruzione pubblica:

Durante il mandato amministrativo, l'Ufficio pubblica istruzione ha gestito i seguenti servizi, mediante affidamento in appalto a ditte esterne specializzate: refezione scolastica e trasporto scolastico con accompagnamento.

Il primo servizio di refezione scolastica è stato rivolto a tutti gli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria della Città di Angri, in particolare i n. 3 istituti scolastici destinatari della fornitura, tutti ubicati nel territorio del Comune di Angri, sono i seguenti:

- 1) I Circolo Didattico "S. Alfonso Maria Fusco" – Infanzia – sito in via Adriana
- 2) I.C Don Enrico Smaaldone Scuola Materna e Primaria; Infanzia Viale Europa e Primaria Via L.Da Vinci.
- 3) III Circolo Didattico – Infanzia – Plesso Via Lazio, Plesso Via Dante Alighieri, Plesso Via Nazionale "Taverna";

Il servizio di refezione scolastica è sempre più utilizzato dalle famiglie e dalla scuola come servizio essenziale e complementare all'offerta formativa didattica. L'Amministrazione

Comunale, grazie anche al supporto della Commissione Mensa e con la collaborazione della ditta appaltatrice, è chiamata non solo a organizzare il servizio, ma anche a monitorarne l'efficacia. In questo modo, il Comune è riuscito ad assicurare ai propri utenti un servizio puntuale e di qualità. Si riportano di seguito i dati degli iscritti al servizio mensa distinto per anni scolastici:

2022/2023: 755  
 2023/2024: 809  
 2024/2025 :803  
 2025/2026: 795

Il Comune di Angri negli anni scolastici dal 2020 ad oggi, salvo il periodo di chiusura degli istituti scolastici a causa dell'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del COVID-19, ha sempre garantito il servizio di trasporto scolastico tramite affidamento ad una ditta esterna con contratto di appalto. L'appalto ha per oggetto il servizio trasporto alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Angri. Detto servizio ha lo scopo di collegare le zone periferiche del Comune di Angri con gli istituti scolastici di competenza. In particolare, il servizio riguarda l'accompagnamento degli alunni frequentanti i seguenti istituti scolastici: **PROSPETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO:**

I.C Comprensivo Don Enrico Smaidone  
 Primaria (via L. da Vinci) orario di entrata 07:55 orario di uscita 13:00  
 Scuola Secondaria (Via Stabia) orario di entrata 08:05 orario di uscita 14:10  
 Scuola Secondaria di 1° Grado Galvani /Opromolla  
 orario di entrata 07:50 orario di uscita 13:50 (uscita anticipata alle 13:40 per gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico  
 Terzo C.D di Angri - Primaria

Plesso Via Lazio orario di entrata 08: 00 orario di uscita 13:30

Plesso Via Dante Alighieri orario di entrata 08:00 orario di uscita 13:30

Plesso Via Nazionale orario di entrata 08:00 orario di uscita 13:30

\*il lunedì e il venerdì le classi 4° e 5° osservano i seguenti orari entrata ore 08:00 uscita ore 14:30

Si riportano i dati degli iscritti al servizio di trasporto scolastico che evidenziano un aumento delle iscrizioni:

2022/2023: 59  
 2023/2024:279  
 2024/2025:314  
 2025/2026:321

Ciclo dei rifiuti:

(Andamento raccolta differenziata nel Comune di Angri – ultimo quinquennio

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024	2025
% r.d.	48,80	46,81	48,26	48,97	55,13	59,76

Il dettaglio dei singoli codici EER (Elenco Europeo Rifiuti), nonché per tutte le statistiche relative alle diverse frazioni di rifiuto raccolte nel sito dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti della Regione Campania al seguente link: <http://orr.regione.campania.it/osservatorio>.

Tutti i dettagli delle statistiche riguardanti il servizio di raccolta rifiuti sono invece reperibili all'indirizzo <http://wmysir.org>

Lo storico dei dati mostra una performance in chiara crescita per effetto della modifica del calendario di raccolta introdotta dal 1° luglio 2024, con l'aumento della raccolta delle frazioni valorizzabili (carta, plastica, vetro, metallo, ecc.) e la riduzione della frequenza di raccolta della frazione indifferenziata (da tre a due giorni). Si è riscontrata una evidente riduzione del peso e del volume dei rifiuti indifferenziati (il cui smaltimento costituisce di gran lunga la voce di costo maggiore) a vantaggio delle frazioni recuperabili e/o valorizzabili.

- **Servizi Sociali:**

Al fine di superare le criticità legate alla gestione in forma associata dei servizi sociali, che avveniva tramite l'istituto della convenzione ex art.30 del TUEL con soggetto capofila il Comune di Scafati, il Comune di Angri, insieme ai Comuni dell'Ambito S\_01\_2, ha deliberato di costituire una Azienda Speciale, quale soggetto giuridico autonomo ex art.114 del TUEL denominata "Comunità Sensibile".

Il Comune di Angri, con deliberazioni del Consiglio Comunale n.29 del 28.05.2021 e n..22 del 20.04.2021, ha approvato gli atti necessari ( schema di convenzione e schema di Statuto)per l'istituzione dell'azienda speciale Comunità Sensibile, quest'ultima costituita in data 03.11.2021, con atto notarile n.35630.



Il Comune di Angri ha dato importante rilevanza agli anziani, per i quali, nel corso del mandato sono stati emanati avvisi pubblici per l'organizzazione di soggiorno climatico per anziani, "Programma Salus", in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 3 Febbraio 2025; sono stati istituiti sul territorio comunale n. 2 centri anziani, la cui gestione è stata affidata ad Enti del Terzo Settore.

#### CENTRI ESTIVI

Il Comune di Angri dal 2021 ha aderito all'iniziativa dei Centri estivi con l'emanazione di avvisi pubblici per l'organizzazione dei centri estivi, finanziati dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, destinato a minori da 6-17 anni.

L'esperienza portata avanti dall'Amministrazione di coordinamento delle Associazioni e degli Enti che hanno proposto iniziative per i ragazzi legate ai Centri Estivi è stata molto importante. Innanzitutto ha creato una rete di relazioni fra le Associazioni e gli Enti coinvolti. Ha permesso, poi, di mettere a disposizione della cittadinanza uno strumento essenziale per la vita sociale e educativa dei ragazzi di Angri. Infine, ha potuto erogare nel corso degli anni dal 2021 al 2025 dei contributi per calmierare le spese sostenute dalle famiglie. Nell'ambito dello stesso finanziamento sono state promosse ed organizzate eventi pubblici rivolti ai minori, come la "Festa della Zucca 2025", nella villa comunale dove in data 1.11.2025 sono stati organizzati laboratori creativi per grandi e piccini, spettacoli a tema, raccolta e decorazioni delle zucche;

Il Comune ha organizzato anche altre iniziative rivolte alle fasce deboli, come ad esempio l'avviso pubblico per l'erogazione di un contributo "Spesa Solidale per Natale", in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 311 del 05.12.2025, che ha consentito a più di 300 beneficiari di usufruire di un contributo di 50 euro da utilizzare per l'acquisto di prodotti alimentari di prima necessità.

- Turismo/ cultura:

(a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo)  
 Se da un lato gli anni del Covid sono stati difficili per l'organizzazione degli eventi, dall'altro lato è stato possibile focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti importanti, ma maggiormente trascurati in passato. L'Amministrazione, per ogni anno del mandato, grazie al coinvolgimento delle associazioni locali, ha realizzato la manifestazione pubblica del "Palio Storico della Città di Angri", manifestazione che è stata inserita nell'Art. 2 BIS dello Statuto Comunale tra gli eventi di particolare rilievo religioso e socio culturale, per il quale il Comune ha approvato specifica regolamentazione che disciplina le modalità di interazione dell'amministrazione con gli organizzatori dell'evento e quant'altro utile al buon funzionamento della manifestazione. Il Comune di Angri ha valorizzato e sostenuto ogni altra iniziativa le cui finalità erano coerenti con i principi e le finalità del presente statuto. E' stato dato impulso alla valorizzazione delle ricchezze artistiche, culturali, storiche e architettoniche di Angri. Il Comune ha realizzato molteplici eventi di naturale culturale all'interno del Castello Doria., che rappresenta un monumento di primaria importanza e di rappresentanza della comunità angrese.  
 Polizia Locale :

Nel corso del mandato è stato realizzato l'obiettivo fissato nel programma di mandato relativo alla centrale operativa e ai sistemi di videosorveglianza che mirava a garantire un'efficace gestione delle attività di sicurezza pubblica, prevenzione e repressione dei reati, nonché il monitoraggio delle aree sensibili.

- a) potenziare la centrale operativa del Comando, al fine di migliorare la tempestività e l'efficienza nelle risposte alle emergenze e alle richieste di intervento, nonché di garantire la tutela della privacy e il rispetto delle normative vigenti durante tutte le fasi di implementazione e gestione dei sistemi.
- b) Implementare e aggiornare il sistema di videosorveglianza, per monitorare zone strategiche e aree a rischio, attraverso: l' Adesione al Bando del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro delle Finanze Decreto del 21.10.2022, pubblicato sulla G.U. n. 281 del 01 Dicembre, per l'ottenimento di finanziamenti da parte dei comuni per sistemi di

videosorveglianza Urbana per l'annualità 2022 per l'importo complessivo di €162.745,97 interamente finanziato; -Adesione al Bando del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro delle Finanze Decreto del 27.12.2024, pubblicato sulla G.U. n. 73 del 28 marzo 2025, per l'ottenimento di finanziamenti da parte dei comuni per sistemi di videosorveglianza Urbana - dove il Comune di Anghi ha ottenuto un cofinanziamento, su una spesa complessiva di € 100.000,00, € 60.000,00 potenziale contributo massimo del Ministero dell'Interno;

L'obiettivo complessivo è stato di migliorare la qualità della sicurezza urbana, con un impatto positivo sulla percezione di sicurezza dei cittadini e sull'efficacia delle attività di prevenzione e intervento, favorire l'integrazione tra le diverse unità e servizi della pubblica sicurezza ed analizzare e utilizzare i dati raccolti dai sistemi di videosorveglianza per pianificare interventi preventivi e investigazioni.

#### Avvocatura:

Nel corso del mandato amministrativo 2020–2026, l'Avvocatura comunale ha assunto un ruolo di primaria centralità nell'ambito dell'azione amministrativa dell'Ente, elevandosi ben oltre la tradizionale funzione difensiva per configurarsi quale autentico presidio sostanziale di legalità e quale strumento evoluto di governo del rischio giuridico.

L'attività espletata non si è, pertanto, esaurita nella mera rappresentanza e difesa in giudizio, ma ha assunto una dimensione sistemica e trasversale, incidendo in maniera significativa sulla qualità complessiva dell'azione amministrativa. Ne è derivata una progressiva riduzione del rischio di soccombenza e, correlativamente, una più razionale gestione delle risorse pubbliche, in linea con i principi di buon andamento, imparzialità ed economicità sanciti dall'art. 97 della Costituzione.

In questa chiave, l'Avvocatura ha assunto anche una funzione di supporto tecnico-giuridico, contribuendo alla diffusione di una cultura della legalità amministrativa all'interno dell'Ente, fondata non già su un approccio meramente formale, bensì su una visione sostanziale e dinamica del diritto amministrativo, quale strumento di equilibrio tra interesse pubblico e tutela delle posizioni giuridiche soggettive.

Sotto il profilo contenzioso, l'Avvocatura ha garantito una difesa qualificata e continuativa, affrontando con competenza e rigore tecnico le controversie promosse innanzi alle diverse giurisdizioni, conseguendo risultati significativamente favorevoli e contribuendo, in termini concreti, ad evitare esborsi economici rilevanti per l'Ente. L'efficacia dell'azione difensiva si è tradotta non soltanto in esiti vittoriosi, ma anche nella capacità di gestire in maniera strategica le controversie, valutando, caso per caso, l'opportunità di soluzioni transattive o deflattive del contenzioso, sempre nel rispetto dell'interesse pubblico e dei vincoli di finanza pubblica.

In tale contesto, la scelta dell'Amministrazione comunale di valorizzare il modello di Avvocatura interna si è rivelata pienamente coerente con una visione moderna ed efficiente della pubblica amministrazione. Essa ha, infatti, consentito di rafforzare il principio di autoresponsabilità dell'Ente, riducendo il ricorso a incarichi esterni e determinando un significativo contenimento della spesa pubblica, senza pregiudicare – anzi, spesso migliorando – il livello qualitativo della tutela legale.

La valorizzazione delle competenze interne ha inoltre favorito la costruzione di un patrimonio conoscitivo stabile e progressivamente accresciuto, non disperso ma sedimentato all'interno dell'organizzazione amministrativa, con evidenti ricadute positive in termini di continuità, coerenza e specializzazione dell'azione giuridica. In tal senso, l'Avvocatura comunale si è configurata non solo come struttura di supporto, ma come autentico motore di qualificazione dell'azione amministrativa, contribuendo in maniera incisiva alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'Ente e al rafforzamento della fiducia dei cittadini nell'istituzione pubblica.

In particolare, risultano censite n. 1.462 pratiche nell'arco temporale che va dal 2020 al 2026 che comprendono non soltanto procedimenti giurisdizionali in senso stretto, ma anche attività precontenziose, posizioni in fase di definizione, nonché procedimenti amministrativi con rilevanza giuridica, evidenziando così un carico di lavoro che si estende ben oltre la dimensione processuale.

L'attività difensiva svolta dall'Avvocatura comunale ha interessato una pluralità ampia ed eterogenea di ambiti giuridici, riflettendo la complessità delle funzioni istituzionali esercitate dall'Ente e la molteplicità dei rapporti giuridici nei quali lo stesso si trova quotidianamente coinvolto. In particolare, le principali aree di intervento possono essere ricondotte, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai seguenti settori:

- responsabilità civile;
- edilizia e urbanistica;
- appalti pubblici;
- opposizioni a sanzioni;
- contenzioso amministrativo.

Ciascuno di tali ambiti presenta peculiari caratteristiche e criticità, imponendo un approccio differenziato e un costante aggiornamento delle competenze professionali. In materia di responsabilità civile, l'Avvocatura è stata chiamata a gestire controversie spesso connotate da elevata delicatezza, in quanto incidenti su diritti soggettivi fondamentali e potenzialmente idonee a determinare rilevanti esborsi per l'Ente, con conseguente necessità di un'attenta valutazione dei profili probatori e del nesso causale.

Nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica, l'attività difensiva ha riguardato procedimenti complessi, frequentemente connessi all'esercizio del potere autoritativo dell'Amministrazione, nei quali si intrecciano interessi pubblici e posizioni soggettive dei privati, rendendo necessaria una particolare attenzione alla legittimità degli atti e alla correttezza dell'iter procedimentale. Parimenti significativo è stato l'impegno nell'ambito degli appalti pubblici, caratterizzato da un'elevata tecnicità e da una normativa in continua evoluzione, ove l'Avvocatura ha dovuto confrontarsi con questioni attinenti sia alla fase di gara sia alla fase esecutiva dei contratti, garantendo la tutela dell'Ente in contesti spesso connotati da rilevanti interessi economici.

Le opposizioni a sanzioni amministrative hanno rappresentato un ulteriore ambito di rilevante impegno, spesso caratterizzato da un contenzioso seriale ma non per questo privo di complessità, richiedendo una gestione standardizzata ma al contempo attenta alle peculiarità dei singoli casi. Infine, il contenzioso amministrativo, nelle sue diverse declinazioni, ha costituito un settore di particolare rilevanza strategica, in quanto direttamente incidente sulla legittimità dell'azione amministrativa e sulla stabilità degli atti adottati dall'Ente, imponendo un elevato livello di approfondimento giuridico e una costante interfocuzione con gli uffici competenti. La trasversalità delle materie trattate ha richiesto, nel complesso, un elevato grado di specializzazione e un continuo aggiornamento professionale, nonché un costante confronto con gli uffici dell'Ente.

In questa prospettiva, l'Avvocatura ha operato quale nodo di raccordo tra le diverse articolazioni amministrative, contribuendo a uniformare gli indirizzi interpretativi e a garantire una gestione unitaria e coerente del contenzioso, con evidenti benefici in termini di efficacia dell'azione difensiva e di complessiva tenuta del sistema amministrativo dell'Ente. Nel corso del mandato amministrativo 2020–2026, l'Avvocatura comunale ha conseguito un numero rilevante e significativo di pronunce favorevoli, Le numerose pronunce favorevoli conseguite dall'Avvocatura comunale nel corso del mandato amministrativo hanno avuto un impatto economico di notevole rilevanza, determinando un significativo contenimento dell'esposizione finanziaria dell'Ente. Ogni esito positivo non si limita a rappresentare un successo giuridico, ma si traduce concretamente in un risparmio economico diretto, evitando esborsi potenzialmente rilevanti e, in più casi, salvaguardando risorse che possono essere destinate ad altri ambiti di intervento dell'Amministrazione.

- Gestione del territorio:

Nel corso del mandato amministrativo, l'Amministrazione ha dato grande rilevanza alla gestione del territorio, in particolare con deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 30.05.2025 è stato approvato il documento strategico preliminare di variante allo strumento urbanistico vigente. Una volta completato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica con l'emissione del parere motivato da parte dell'Autorità Competente, la proposta di variante, finalizzata alla semplificazione, all'assettamento ed all'adeguamento normativo, è stata adottata in Giunta Comunale in data 22.01.2026 con delibera n. 9 e trasmessa al Consiglio Comunale per l'adozione in conformità con le disposizioni dello Statuto Comunale.

Per quanto riguarda la gestione urbanistica del territorio, è stato approvato un piano attuativo di iniziativa privata previsto dal PUC vigente.

In materia edilizia, sono stati gestiti tutti procedimenti previsti dalla normativa vigente e sono stati rilasciati i conseguenti provvedimenti, quali: Permessi di Costruire, Permessi Convezionati, Concessioni Edilizie in Sanatoria, Segnalazioni Certificate d'Inizio Attività, SCIA alternative al Permesso di Costruire, Comunicazioni d'Inizio Lavori Asseverate, Comunicazioni Esecuzione Interventi Edilizi Liberi, Segnalazioni Certificate di Agibilità, Certificati di Destinazione Urbanistica, Certificati di Idoneità Alloggiativa, Autorizzazioni paesaggistiche, unitamente allo svolgimento dell'attività di controllo.

Nel 2022 il Comune ha aderito alla piattaforma della Camera di Commercio impresainungiorno per la gestione digitale delle pratiche SUAP, con notevole vantaggio per quanto riguarda lo snellimento e la semplificazione delle modalità di presentazione delle istanze e per gli endoprocedimenti.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 29.11.2024 è stato approvato il trasferimento del mercato settimanale nella nuova area al corso Vittorio Emanuele e sono state avviate le relative procedure.

Di seguito vengono riportati i numeri delle istanze trattate e dei procedimenti svolti durante i 5 anni del mandato:

- Nel 2021 sono state trattate n. 92 richieste di accesso agli atti, n. 97 comunicazioni di edilizia libera, n. 332 C.I.L.A., n. 31 depositi di frazionamenti, n. 2 impianti serricoli, n. 319 S.C.I.A., n. 50 S.C.I.A. alternative a permesso di costruire, n. 95 S.C.A., n. 381 S.C.I.A per attività produttive; sono stati rilasciati n. 1 autorizzazioni paesaggistiche, n. 9 autorizzazioni di passo carrabile, n. 114 certificati di destinazione urbanistica, n. 17 concessioni edilizie in sanatoria, n. 11 dehors, n. 100 attestati di idoneità alloggiativa, n. 2 numerazioni civiche, n. 41 autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico per cantieri, n. 32 permessi di costruire, n. 1 permessi di costruire convenzionati, n. 1 tabelle pubblicitarie; sono stati emessi n. 2 ordinanze di demolizione di opere edili abusive, n. 25 ordinanze di sospensione di opere edili abusive, sono stati effettuati 18 sopralluoghi di verifica abusi edilizi, n. 10 verifiche barriere architettoniche, sono state predisposte n. 9 ordinanze per pubblica incolumità;
- Nel 2022 sono state trattate n. 98 richieste di accesso agli atti, n. 78 comunicazioni di edilizia libera, n. 463 C.I.L.A., n. 29 depositi di frazionamenti, n. 217 S.C.I.A., n. 147 S.C.I.A. alternative a permesso di costruire n. 102 S.C.A., n. 208 S.C.I.A per attività produttive; sono stati rilasciati n. 2 autorizzazioni paesaggistiche, n. 9 autorizzazioni di passo carrabile, n. 2 autorizzazioni per antenne, n. 101 certificati di destinazione urbanistica, n. 21 concessioni edilizie in sanatoria, n. 13 dehors, n. 61 attestati di idoneità alloggiativa, n. 3 numerazioni civiche, n. 33 autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico per cantieri, n. 42 permessi di costruire, n. 3 permessi di costruire convenzionati, n. 1 tabelle pubblicitarie; sono stati emessi n. 7 ordinanze di demolizione di opere edili abusive, n. 8 ordinanze di sospensione di opere edili abusive, n. 4 accertamenti di inottemperanza, sono stati effettuati 61 sopralluoghi di verifica abusi edilizi, n. 8 verifiche barriere architettoniche, sono state predisposte n. 13 ordinanze per pubblica incolumità;

- Nel 2023 sono state trattate n. 115 richieste di accesso agli atti, n. 98 comunicazioni di edilizia libera, n. 224 C.I.L.A., n. 26 depositi di frazionamenti, n. 5 impianti serricoli, n. 206 S.C.I.A., n. 67 S.C.I.A. alternative a permesso di costruire n. 105 S.C.A., n. 403 S.C.I.A per attività produttive; sono stati rilasciati n. 4 autorizzazioni paesaggistiche, n. 17 autorizzazioni di passo carrabile, n. 2 A.U.A., n. 1 autorizzazioni per antenne, n. 1 manifestazioni di pubblico spettacolo, n. 104 certificati di destinazione urbanistica, n. 21 concessioni edilizie in sanatoria, n. 19 dehors, n. 80 attestati di idoneità alloggiativa, n. 4 numerazioni civiche, n. 32 autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico per cantieri, n. 74

permessi di costruire, n. 5 permessi di costruire convenzionati, n. 8 tabelle pubblicitarie; sono stati emessi n. 26 ordinanze di demolizione di opere edili abusive, n. 12 ordinanze di sospensione di opere edili abusive, n. 7 accertamenti di inottemperanza, sono stati effettuati 70 sopralluoghi di verifica abusi edilizi, n. 8 verifiche barriere architettoniche, sono state predisposte n. 6 ordinanze per pubblica incolumità;

- Nel 2024 sono state trattate n. 153 richieste di accesso agli atti, n. 79 comunicazioni di edilizia libera, n. 217 C.I.L.A., n. 32 depositi di frazionamenti, n. 2 impianti serricoli, n. 203 S.C.I.A., n. 49 S.C.I.A. alternative a permesso di costruire n. 146 S.C.A., n. 429 S.C.I.A per attività produttive; sono stati rilasciati n. 1 autorizzazioni paesaggistiche, n. 16 autorizzazioni di passo carrabile, n. 1 A.U.A., n. 1 autorizzazioni per antenne, n. 10 manifestazioni di pubblico spettacolo, n. 145 certificati di destinazione urbanistica, n. 22 concessioni edilizie in sanatoria, n. 13 dehors, n. 66 attestati di idoneità alloggiativa, n. 10 numerazioni civiche, n. 41 autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico per cantieri, n. 51 permessi di costruire, n. 4 permessi di costruire convenzionati, n. 8 tabelle pubblicitarie; sono stati emessi n. 16 ordinanze di demolizione di opere edili abusive, n. 18 ordinanze di sospensione di opere edili abusive, n. 7 accertamenti di inottemperanza, sono stati effettuati 60 sopralluoghi di verifica abusi edilizi, n. 3 verifiche barriere architettoniche, sono state predisposte n. 12 ordinanze per pubblica incolumità;

- Nel 2025 sono state trattate n. 185 richieste di accesso agli atti, n. 64 comunicazioni di edilizia libera, n. 234 C.I.L.A., n. 8 depositi di frazionamenti, n. 5 impianti serricoli, n. 204 S.C.I.A., n. 37 S.C.I.A. alternative a permesso di costruire n. 154 S.C.A., n. 484 S.C.I.A per attività produttive, n. 12 pratiche SUD ZES; sono stati rilasciati n. 4 autorizzazioni paesaggistiche, n. 17 autorizzazioni di passo carrabile, n. 2 A.U.A., n. 1 autorizzazioni per antenne, n. 1 manifestazioni di pubblico spettacolo, n. 104 certificati di destinazione urbanistica, n. 18 concessioni edilizie in sanatoria, n. 5 dehors, n. 70 attestati di idoneità alloggiativa, n. 13 numerazioni civiche, n. 33 autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico per cantieri, n. 70 permessi di costruire, n. 4 permessi di costruire convenzionati, n. 3 tabelle pubblicitarie; sono stati emessi n. 20 ordinanze di demolizione di opere edili abusive, n. 17 ordinanze di sospensione di opere edili abusive, n. 6 accertamenti di inottemperanza, sono stati effettuati 79 sopralluoghi di verifica abusi edilizi, n. 4 verifiche barriere architettoniche, sono state predisposte n. 20 ordinanze per pubblica incolumità.

Lavori pubblici:

Nel corso del mandato, sono state programmate ed in parte realizzate le seguenti opere pubbliche:

1	Progetto per la realizzazione del parco dell'accoglienza asse attrezzato Comune di Angri (SA) Comune di S. Antonio abate (NA)	4.992.915,76 €	
PNRR/Stato	In corso		
2	Realizzazione di un asilo nido nel plesso scolastico in via Dante Alighieri	1.303.100,00 €	PNRR In corso
3	Lavori di adeguamento funzionale della mensa scolastica del terzo circolo di via Dante Alighieri	199.902,00 €	PNRR Lavori Ultimati
4	Progetto di digitalizzazione e miglioramento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti effettuato tramite il sistema porta a porta	940.439,81 €	PNRR
Lavori/Fornitura Ultimati			
5	Lavori di riconversione di spazi non utilizzati da destinare a mensa scolastica dell'I.C.S. Don Enrico Smaldone plesso Via Stabia	236.200,00 €	PNRR
Lavori Ultimati			
6	Sistemazione idraulico-forestale del Torrente Sant'Alfonso	1.369.922,40 €	Stato In corso
7	Realizzazione del centro comunale di raccolta in via Campia a servizio del Comune di Angri (SA) - Realizzazione di un sistema di rilevamento avanzato ai varchi del Centro-Storico - Area Pedonale	260.000,00 €	Stato Concluso
8	Lavori di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione a servizio di piazza Doria e di Castello Doria	130.000,00 €	Stato Concluso
9	Intervento per l'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione della villa comunale	130.000,00 €	Stato Concluso
10	Intervento per l'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione di Piazza San Giovanni, via Don Minzoni, via Marconi, vie di Mezzo, via Incoronati e via Amendola		
130.000,00 €	Stato Concluso		
11	Lavori di ampliamento e riqualificazione di marciapiedi in corrispondenza di intersezioni stradali nel centro abitato	125.000,00 €	Stato Concluso
12	Interventi manutentivi puntuali sul territorio comunale	62.500,00 €	Stato Concluso
13	Acquisto e installazione di eco-compattatore a valere sul fondo denominato "Programma Sperimentale Mangiaplastica"	26.840,00 €	Stato Concluso
14	Lavori di manutenzione per la riqualificazione dell'impianto di illuminazione dello Stadio Comunale P. Novi	53.323,00 €	Stato Concluso
Sport (ARUS) Concluso			
15	Lavori di demolizione totale fabbricato in via Alexander Fleming e realizzazione area di parcheggio	100.000,00 €	Bilancio Comunale Concluso
16	Progetto Operativo per la bonifica e messa in sicurezza della discarica sita in località S. Lucia - Angri - SA	4.555.106,50 €	Regionali - FESR
2021/2027	In corso		
17	Intervento di Riqualificazione e Messa in Sicurezza aree del Cimitero Comunale	1.031.186,70 €	Bilancio Comunale In corso
18	Realizzazione di una tribuna ospiti e di una tribuna per la tifoseria locale nel campo sportivo P. Novi.	573.600,00 €	Bilancio Comunale - contratto di prestito (CDP S.p.A.) In corso

19	Variante alla S.P. dei Goti a seguito della realizzazione dello svincolo Angri Sud dell'autostrada Napoli-Salerno (Progettazione)	231.737,73 €	Regionali – Delibera CIPE
54/2016 – POI FSC 2014-2020	Concluso		
20	Variante alla S.P. dei goti a seguito della realizzazione dello svincolo Angri Sud dell'autostrada Napoli-Salerno (Lavori – Lotto 1)	3.000.000,00 €	
Regionali – FSC 2021-2027	In corso		
21	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale di via Salice e via Crocifisso, opera correlata alla sostituzione dei P.L. al km 30+845 e al km 29+133 della linea ferroviaria, e lavori di ripavimentazione e segnaletica di via Tora, via Campia, via San Sebastiano, via Del Maio e via Palmentello	1.000.000,00 €	Regionali –
Delibera CIPE 54/2016 – FSC 2014/2020	Concluso		
22	Intervento di riqualificazione urbana sostenibile area comunale di Corso Italia		Bilancio Comunale – project financing
23	Intervento di completamento edificio scolastico terzo Circolo Didattico di Via Dante Alighieri Scuola media Opromolla-Galvani		In corso Bilancio Comunale
Concluso			
24	Valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti		Regionali – FESR 2021/2027 Concluso
25	Servizio triennale di ispezioni periodiche ordinarie dei ponti comunali ai sensi delle Linee Guida del MIMS 2022	89.728,07 €	
Servizio Triennale	Bilancio Comunale		In corso

## **PARTE II**

### **ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**

## 2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Nel corso del mandato sono stati approvati dal Consiglio Comunale i seguenti Regolamenti:

1. COMMISSIONE TOPONOMASTICA, APPROVATO CON DELIBERA DI CC N.18 DEL 20.04.2021;
2. LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI TRASMISSIONE BROADCAST E DI TELEFONIA MOBILE E LA MINIMIZZAZIONE DELL' ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE AI CAMPI ELETTROMAGNETICI, APPROVATO CON DELIBERA DI CC N.21 DEL 20.04.2021;
3. DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE APPROVATO CON DELIBERA DI CC N. 30 del 28/05/2021;
4. DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI – TARI, APPROVATO CON DELIBERA DI CC N. 34 del 23/06/2021;
5. POLIZIA URBANA, APPROVATO CON DELIBERA DI CC N. 36 del 10/06/2022;
6. SVOLGIMENTO IN MODALITÀ TELEMATICA DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI APPROVATO CON DELIBERA DI CC N.70 del 27/10/2022
7. USO DI UNA STRUTTURA SPORTIVA PRIVATA AD USO PUBBLICO IN PROGETTO ALLA VIA ORTA CORCIA APPROVATA CON DELIBERA DI CC N. 79 del 09/11/2022;
8. FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DEL CIMITERO PER ANIMALI D'AFFEZIONE.APPROVATO CON DELIBERA DI CC N. 4 del 31/01/2023
9. POLIZIA MORTUARIA COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA DI CC N. 3 del 31/01/2023
10. DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI. APPROVATO CON DELIBERA DI CC N.33 del 28/04/2023
11. IGIENE URBANA APPROVATO CON DELIBERA DI CC N. 81 del 12/10/2023
12. RECUPERO, MEDIANTE PIANO DI RATEIZZO, DELLE MOROSITÀ RELATIVE AGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETÀ COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA DI CC N.109 del 29/11/2023
13. COMMISSIONE MENSA COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA DI CC N.38 del 12/06/2024
14. GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE, APPROVATO CON DELIBERA DI CC N. 52 del 27/06/2024
15. MISURE PREVENTIVE PER SOSTENERE IL CONTRASTO ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI LOCALI, AI SENSI DELL'ART. 15 TER DEL D.L. N. 34/2019 COME MODIFICATO DALLA LEGGE DI CONVERSIONE N. 58/2019 APPROVATO CON DELIBERA DI CC N. 73 del 29/07/2024
16. FORUM DEI GIOVANI APPROVATO CON DELIBERA DI CC N.75 del 17/09/2025.

Nel corso del mandato sono stati approvati dalla Giunta Comunale i seguenti Regolamenti:

1. DISCIPLINA DELL'ACCESSO PRESSO GLI UFFICI COMUNALI approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 36 del 03/03/2021
2. EROGAZIONE DI INCENTIVI PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'UFFICIO TRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1091, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 79 del 26/05/2022
3. SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE IN MODALITÀ VIDEOCONFERENZA, approvato con Delibera di GC n.125 del 01/08/2022
4. MODIFICA "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCENTIVI PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'UFFICIO TRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1091, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145", approvato con Delibera di GC n. 214 del 12/12/2023
5. DETERMINAZIONE COMPENSO MEMBRI DELL'ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DELL'ART.8 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE. approvato con Delibera di GC n 104 del 27/05/2024
6. INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA SOSTENIBILE AREA COMUNALE DI CORSO ITALIA E GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA. MODIFICA DEL DISCIPLINARE DENOMINATO "REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO E LA DISCIPLINA DELLE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO SU STRADA" approvato con Delibera di GC N. 137 del 04/07/2024;
7. DISCIPLINA DELLE PROCEDURE COMPARATIVE FINALIZZATE ALLE PROGRESSIONI TRA LE AREE AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 6, DEL CCNL 16/11/2022 (C.D. PROGRESSIONI VERTICALI IN DEROGA) approvato con Delibera di GC n. 199 del 03/10/2024;
8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO RELATIVO ALL'ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DI IMMOBILI ABUSIVI AI SENSI DELL'ARTICOLO 31 DEL DPR N. 380 DEL 2001 E SMI. approvato con Delibera di GC n.26 del 05/02/2025;
9. INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI, APPROVATO CON D.G.C. N. 256 DEL 14.12.2010. approvato con Delibera di GC n.66 del 28/02/2025;
10. MODIFICA ART. 4, LETT. B) E C) DEL VIGENTE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'UTILIZZO DI GRADUATORIE CONCORSUALI DI ALTRI COMUNI. Approvato con Delibera di GC n. 163 del 05/06/2025
11. RETTIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE COMPARATIVE

FINALIZZATE ALLE PROGRESSIONI TRA LE AREE AI SENSI DELL'ARTICOLO 13, COMMA 6, DEL C.C.N.L. 16/11/2022 (C.D. PROGRESSIONI VERTICALI IN DEROGA) approvato con DELIBERA DI GC n.252 del 30/09/2025

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

IMU	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota abitazione principale	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	10,50	10,50	10,50	10,50	10,50
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota massima	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Fascia esenzione	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Costo pro capite	174,88	178,68	179,39	191,97	185,09

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Controlli interni

Il sistema dei controlli interni del comune di Angri è disciplinato dal Regolamento comunale sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 10/01/2013 .

Esso è strutturato nelle seguenti tipologie di controllo:

- a) controllo di regolarità amministrativa;
- b) controllo contabile;
- c) controllo di gestione;
- d) controllo sugli equilibri finanziari;
- e) controllo successivo di regolarità amministrativa.

I soggetti coinvolti nelle attività di controllo sono: il Segretario Comunale; il Responsabile dell'UOC Servizi Finanziari; i Responsabili di ogni Unità Operativa Complessa, l'Organismo Interno di Valutazione e Controllo di Gestione ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

Le disposizioni del Regolamento comunale sui controlli interni vengono, poi, coordinate con quelle del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che è attualmente contenuto nel PIAO.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Nel Comune di Angri, in base a quanto previsto nel citato Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 10/01/2013 e nel Regolamento sul funzionamento dell'Organismo Interno di Valutazione e Controllo approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 50 del 01.11.2019 (art. 7, comma 9), il controllo di gestione supra descritto è svolto dall'OIVC . Nell'anno 2024 si è provveduto a nominare, con apposito decreto sindacale n. 275 del 18.10.2024 ed a seguito di apposta procedura descritta all'art5 del citato Regolamento, i membri dell'Organismo Indipendente di Valutazione e Controllo del Comune di Angri, per il triennio 01/11/2024-31/10/2027, iscritti nell'Elenco Nazionale OIV istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della F.P.:

- a) Dott.ssa Maria Teresa Cuomo, in qualità di Presidente;
- b) Dott Guido Mazzocco, in qualità di componente;
- c) Dott.ssa Annapaola Voto, in qualità di componente;

### 2.3.3 Controllo strategico

Il controllo di tipo strategico, riservato agli enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici. Nel Comune di Angri, in base a quanto previsto nel citato Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 10/01/2013 e nel Regolamento sul funzionamento dell'Organismo Interno di Valutazione e Controllo approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 50 del 01.11.2019 (art. 7, comma 9), il controllo di strategico supra descritto è svolto dall'OIVC .

### 2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il ciclo della performance del comune di Angri è disciplinato in apposito Regolamento comunale;  
Il Comune sviluppa in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il seguente ciclo di gestione della performance:  
La valutazione della performance è effettuata sulla base degli obiettivi inclusi nel piano performance dell'esercizio finanziario di riferimento e secondo le schede allegate al regolamento del sistema di valutazione. Come stabilito nel Sistema permanente di valutazione: l'O I VC provvede a valutare i titolari degli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) ed il Segretario Comunale.  
La scheda di valutazione dei titolari degli incarichi di elevata qualificazione è effettuata dall'apposito organismo (o servizio di controllo interno) ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato il cui importo è preventivamente relazionato al grado di raggiungimento degli obiettivi concordati in sede di definizione del Piano Performance e del PEG. Verificata la percentuale di raggiungimento degli obiettivi dell'UOC\_(Unità operativa complessa) affidata al titolare dell'incarico di Elevata qualificazione ed eventualmente applicata la corrispondente riduzione della retribuzione di risultato per l'anno corrente, il rimanente importo è soggetto alla valutazione della scheda individuale procedendo alla divisione di detto importo per il punteggio massimo attribuibile e moltiplicando il risultato per il punteggio effettivamente ottenuto con la scheda di valutazione. I titolari degli incarichi di elevata qualificazione valutano i dipendenti assegnati alla loro struttura (UOC).  
Le risorse da destinare alla performance dei dipendenti sono individuate annualmente nei contratti collettivi integrativi decentrati.

### 2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi.  
Sugli organismi partecipati, annualmente è stata eseguita ricognizione, ai sensi dell'art.20 dlgs.175/2016 T.U. S.P. stimato il gap di consolidamento e misurato attraverso il bilancio consolidato le incidenze sugli andamenti dell'Ente art.233 bis del Tuel. Ad ogni rendiconto di gestione è stata allegata una nota informativa relativa agli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società controllate e partecipate ex articolo 11, comma 6, lettera j, del D.Lgs. 118/2011. Dalla predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, emerge che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31 dicembre di ogni anno dalla contabilità del Comune, coincidono con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale delle società.

### **PARTE III**

## **SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

## 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

<b>Entrate</b>	2021	2022	2023	2024	2025	Var. sul primo anno
Tributi	19.069.681,48	20.257.162,97	20.689.262,26	20.579.083,07	19.908.473,37	4,40%
Trasferimenti correnti	3.279.392,76	1.089.270,98	1.080.281,09	1.137.035,63	2.437.925,40	-25,66%
Extratributarie	1.327.361,96	1.723.650,71	1.997.336,15	2.193.048,70	1.964.620,81	48,01%
In conto capitale	1.071.004,82	7.462.581,38	4.504.556,82	1.519.522,74	19.100.071,88	1.683,38%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti	513.982,87	0,00	571.708,01	0,00	150.000,00	-70,82%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	25.261.423,89	30.532.666,04	28.843.144,33	25.428.690,14	43.561.091,46	72,44%
Servizi c/terzi	3.765.231,19	2.017.701,14	2.317.665,69	2.361.599,10	11.514.500,00	205,81%
<b>Totale</b>	<b>29.026.655,08</b>	<b>32.550.367,18</b>	<b>31.160.810,02</b>	<b>27.790.289,24</b>	<b>55.075.591,46</b>	<b>89,74%</b>

<b>Spese</b>	2021	2022	2023	2024	2025	Var. sul primo anno
Correnti	14.845.249,22	15.401.047,91	15.805.690,85	16.668.743,18	28.358.496,25	91,03%
In conto capitale	2.589.758,79	3.177.534,71	2.760.453,99	4.147.673,97	27.842.972,71	975,12%
Increment. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	662.826,23	665.142,89	675.045,58	863.651,64	831.752,17	25,49%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	18.097.834,24	19.243.725,51	19.241.190,42	21.680.068,79	57.033.221,13	215,14%
Servizi c/terzi	3.765.231,19	2.017.701,14	2.317.665,69	2.361.599,10	11.514.500,00	205,81%
<b>Totale</b>	<b>21.863.065,43</b>	<b>21.261.426,65</b>	<b>21.558.856,11</b>	<b>24.041.667,89</b>	<b>68.547.721,13</b>	<b>213,53%</b>

3.2 **Equilibrio parte corrente e parte capitale**

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

<b>Equilibrio di parte corrente</b>		2021	2022	2023	2024	2025
<b>Entrate competenza</b>						
Tributi	(+)	19.069.681,48	20.257.162,97	20.689.262,26	20.579.083,07	19.908.473,37
Trasferimenti correnti	(+)	3.279.392,76	1.089.270,98	1.080.281,09	1.137.035,63	2.437.925,40
Extratributarie	(+)	1.327.361,96	1.723.650,71	1.997.336,15	2.193.048,70	1.964.620,81
Entrate correnti per investimenti	(-)	15.196,50	77.500,00	57.000,00	18.200,00	53.000,00
Risorse ordinarie		23.661.239,70	22.992.584,66	23.709.879,50	23.890.967,40	24.258.019,58
FPV per uscite correnti	(+)	236.535,72	337.321,75	289.093,97	330.444,17	412.067,78
Avanzo applicato a bil. corrente	(+)	1.944.917,82	3.438.623,20	3.519.784,49	3.336.805,06	4.260.527,82
C/capitale per spese correnti	(+)	107.621,26	0,00	0,00	174.206,57	259.633,24
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Var. attività finanz. (Bil. Corrente)(+/-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.289.074,80	3.775.944,95	3.808.878,46	3.841.455,80	4.932.228,84
<b>Totale</b>		<b>25.950.314,50</b>	<b>26.768.529,61</b>	<b>27.518.757,96</b>	<b>27.732.423,20</b>	<b>29.190.248,42</b>
<b>Uscite competenza</b>						
Spese correnti	(+)	14.845.249,22	15.401.047,91	15.805.690,85	16.668.743,18	28.358.496,25
Correnti per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	662.826,23	665.142,89	675.045,58	863.651,64	831.752,17
Impieghi ordinari		15.508.075,45	16.066.190,80	16.480.736,43	17.532.394,82	29.190.248,42
FPV per spese correnti	(+)	337.321,75	289.093,97	330.444,17	412.067,78	-
Disav. applicato a bil. corrente	(+)	663.840,67	663.840,67	663.840,67	663.840,67	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		1.001.162,42	952.934,64	994.284,84	1.075.908,45	0,00
<b>Totale</b>		<b>16.509.237,87</b>	<b>17.019.125,44</b>	<b>17.475.021,27</b>	<b>18.608.303,27</b>	<b>29.190.248,42</b>
<b>Risultato competenza</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	25.950.314,50	26.768.529,61	27.518.757,96	27.732.423,20	29.190.248,42
Uscite bilancio corrente	(-)	16.509.237,87	17.019.125,44	17.475.021,27	18.608.303,27	29.190.248,42
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>9.441.076,63</b>	<b>9.749.404,17</b>	<b>10.043.736,69</b>	<b>9.124.119,93</b>	<b>0,00</b>

<b>Equilibrio di parte capitale</b>		2021	2022	2023	2024	2025
<b>Entrate competenza</b>						
Entrate C/capitale (+)		1.071.004,82	7.462.581,38	4.504.556,82	1.519.522,74	19.100.071,88
C/capitale per spese correnti (-)		107.621,26	0,00	0,00	174.206,57	259.633,24
Risorse ordinarie		963.383,56	7.462.581,38	4.504.556,82	1.345.316,17	18.840.438,64
FPV applicato a bil. investimenti (+)		1.730.275,87	1.793.515,10	6.583.976,73	9.113.493,93	7.457.047,37
Avanzo applicato a bil. investim. (+)		1.843.691,69	1.838.774,32	1.703.151,81	1.790.723,50	1.342.486,70
Entrate correnti per investimenti (+)		15.196,50	77.500,00	57.000,00	18.200,00	53.000,00
Riduzione att. finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rid. att. finanz. per mov. fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		513.982,87	0,00	571.708,01	0,00	150.000,00
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Var. att. finanz. (Bil. Investimenti) (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		4.103.146,93	3.709.789,42	8.915.836,55	10.922.417,43	9.002.534,07
<b>Totale</b>		<b>5.066.530,49</b>	<b>11.172.370,80</b>	<b>13.420.393,37</b>	<b>12.267.733,60</b>	<b>27.842.972,71</b>
<b>Uscite competenza</b>						
Spese C/capitale (+)		2.589.758,79	3.177.534,71	2.760.453,99	4.147.673,97	27.842.972,71
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		2.589.758,79	3.177.534,71	2.760.453,99	4.147.673,97	27.842.972,71
FPV uscite investimenti (+)		1.793.515,10	6.583.976,73	9.113.493,93	7.457.047,37	-
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		1.793.515,10	6.583.976,73	9.113.493,93	7.457.047,37	0,00
<b>Totale</b>		<b>4.383.273,89</b>	<b>9.761.511,44</b>	<b>11.873.947,92</b>	<b>11.604.721,34</b>	<b>27.842.972,71</b>
<b>Risultato competenza</b>						
Entrate bilancio investimenti (+)		5.066.530,49	11.172.370,80	13.420.393,37	12.267.733,60	27.842.972,71
Uscite bilancio investimenti (-)		4.383.273,89	9.761.511,44	11.873.947,92	11.604.721,34	27.842.972,71
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>683.256,60</b>	<b>1.410.859,36</b>	<b>1.546.445,45</b>	<b>663.012,26</b>	<b>0,00</b>

### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2020	2021	2022	2023	2024
Riscossioni CP	(+)	19.425.454,97	21.830.015,86	19.845.807,05	20.703.045,54	18.937.613,16
Residui attivi CP	(+)	6.022.425,11	7.196.639,22	12.704.560,13	10.457.764,48	8.852.676,08
FPV applicato in entrata	(+)	3.127.414,35	1.966.811,59	2.130.836,85	6.873.070,70	9.443.938,10
Avanzo applicato	(+)	8.989.748,97	3.788.609,51	5.277.397,52	5.222.936,30	5.127.528,56
<b>Entrate</b>		<b>37.565.043,40</b>	<b>34.782.076,18</b>	<b>39.958.601,55</b>	<b>43.256.817,02</b>	<b>42.361.755,90</b>
Pagamenti CP	(+)	14.727.012,17	16.800.824,94	15.542.706,47	16.262.158,36	18.369.025,26
Residui passivi CP	(+)	5.448.439,82	5.062.240,49	5.718.720,18	5.296.697,75	5.672.642,63
FPV per correnti	(-)	236.535,72	337.321,75	289.093,97	330.444,17	412.067,78
FPV per C/capitale	(-)	1.730.275,87	1.793.515,10	6.583.976,73	9.113.493,93	7.457.047,37
FPV per att. finanz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo applicato	(+)	226.160,85	663.840,67	663.840,67	663.840,67	663.840,67
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Uscite</b>		<b>22.368.424,43</b>	<b>24.657.742,95</b>	<b>28.798.338,02</b>	<b>31.666.634,88</b>	<b>32.574.623,71</b>
<b>Risultato competenza</b>		<b>15.196.618,97</b>	<b>10.124.333,23</b>	<b>11.160.263,53</b>	<b>11.590.182,14</b>	<b>9.787.132,19</b>

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2020	2021	2022	2023	2024
Fondo iniziale di cassa (01.01)	(+)	7.080.157,86	12.094.530,97	15.664.348,51	19.752.595,06	23.598.344,12
Riscossioni	(+)	22.965.750,09	25.510.938,06	23.265.172,87	25.168.962,96	25.584.042,59
Pagamenti	(-)	17.951.376,98	21.941.120,52	19.176.926,32	21.323.213,90	23.672.409,41
Situazione contabile cassa		12.094.530,97	15.664.348,51	19.752.595,06	23.598.344,12	25.509.977,30
Azioni esecutive non regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo di cassa finale (31.12)</b>		<b>12.094.530,97</b>	<b>15.664.348,51</b>	<b>19.752.595,06</b>	<b>23.598.344,12</b>	<b>25.509.977,30</b>
Residui attivi	(+)	38.744.362,04	40.529.099,83	49.490.107,11	52.603.753,45	53.966.753,25
Residui passivi	(-)	12.088.154,10	11.195.549,57	13.006.023,43	12.133.076,79	11.408.228,64
<b>Risultato contabile</b>		<b>38.750.738,91</b>	<b>44.997.898,77</b>	<b>56.236.678,74</b>	<b>64.069.020,78</b>	<b>68.068.501,91</b>
FPV per spese correnti	(-)	236.535,72	337.321,75	289.093,97	330.444,17	412.067,78
FPV per spese C/capitale	(-)	1.730.275,87	1.793.515,10	6.583.976,73	9.113.493,93	7.457.047,37
FPV per Incr. attività finanz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato effettivo</b>		<b>36.783.927,32</b>	<b>42.867.061,92</b>	<b>49.363.608,04</b>	<b>54.625.082,68</b>	<b>60.199.386,76</b>

Composizione del risultato		2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.	(+)	36.783.927,32	42.867.061,92	49.363.608,04	54.625.082,68	60.199.386,76
di cui, parte:						
- accantonata	(-)	37.426.663,10	40.679.083,94	46.133.393,53	49.922.688,35	53.780.691,45
- vincolata	(-)	5.902.364,09	5.413.874,99	5.128.430,74	5.272.929,21	4.564.742,53
- destinata agli investimenti	(-)	93.305,79	93.905,79	93.305,79	93.305,79	211.300,00
- disponibile (ecced. sui vincoli)		0,00	0,00	0,00	0,00	1.642.652,78
- disav. per ripristino vincoli		6.638.405,66	3.319.802,80	1.991.522,02	663.840,67	0,00

#### 3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni,

influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

<b>Fondo di cassa</b>		2020	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	7.080.157,86	12.094.530,97	15.664.348,51	19.752.595,06	23.598.344,12
Riscossioni	(+)	22.965.750,09	25.510.938,06	23.265.172,87	25.168.962,96	25.584.042,59
Pagamenti	(-)	17.951.376,98	21.941.120,52	19.176.926,32	21.323.213,90	23.672.409,41
Situazione contabile cassa		12.094.530,97	15.664.348,51	19.752.595,06	23.598.344,12	25.509.977,30
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo cassa finale (31.12)</b>		<b>12.094.530,97</b>	<b>15.664.348,51</b>	<b>19.752.595,06</b>	<b>23.598.344,12</b>	<b>25.509.977,30</b>
Utilizzo anticipazione di cassa						

### 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2021	2022	2023	2024	2025
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	1.944.917,82	3.438.623,10	3.519.784,49	3.336.805,06	4.260.527,82
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	1.843.691,69	1.838.774,42	1.703.151,81	1.790.723,50	1.342.486,70
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.788.609,51</b>	<b>5.277.397,52</b>	<b>5.222.936,30</b>	<b>5.127.528,56</b>	<b>5.603.014,52</b>

### 3.5 Gestione dei residui

#### 3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2020	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	28.685.661,45	1.578.955,35	-4.457.807,68	22.648.898,42	4.490.029,10	27.138.927,52
Trasferim. correnti	539.931,52	3.278,50	-2.040,03	534.612,99	163.846,59	698.459,58
Extratributarie	4.866.695,64	663.960,59	-395.457,33	3.807.277,72	1.083.722,37	4.891.000,09
In C/capitale	3.824.825,46	1.126.915,67	0,00	2.697.909,79	141.794,48	2.839.704,27
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	1.895.908,05	0,00	0,00	1.895.908,05	0,00	1.895.908,05
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	1.423.296,51	167.185,01	-118.781,54	1.137.329,96	143.032,57	1.280.362,53
<b>Totale</b>	<b>41.236.318,63</b>	<b>3.540.295,12</b>	<b>-4.974.086,58</b>	<b>32.721.936,93</b>	<b>6.022.425,11</b>	<b>38.744.362,04</b>

Residui attivi 2024	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	34.343.593,42	4.236.472,55	-166.577,22	29.940.543,65	7.942.118,78	37.882.662,43
Trasferim. correnti	859.325,58	900,00	-243.280,54	615.145,04	113.662,94	728.807,98
Extratributarie	4.881.227,85	661.995,34	-57.371,31	4.161.861,20	674.775,85	4.836.637,05
In C/capitale	9.841.574,44	1.717.557,65	-93.000,00	8.031.016,79	95.059,58	8.126.076,37
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	2.144.476,11	5.336,90	-233.395,70	1.905.743,51	0,00	1.905.743,51
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	533.556,05	24.166,99	-49.622,08	459.766,98	27.058,93	486.825,91
<b>Totale</b>	<b>52.603.753,45</b>	<b>6.646.429,43</b>	<b>-843.246,85</b>	<b>45.114.077,17</b>	<b>8.852.676,08</b>	<b>53.966.753,25</b>

Residui passivi 2020	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	6.173.748,12	1.789.960,73	-792.281,49	3.591.505,90	4.259.361,10	7.850.867,00
In C/capitale	2.300.787,15	697.841,75	-41.270,58	1.561.674,82	911.123,48	2.472.798,30
Incremento att. fin.	0,00	736.562,33	0,00	-736.562,33	0,00	-736.562,33
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	2.223.184,89	0,00	-89,00	2.223.095,89	277.955,24	2.501.051,13
<b>Totale</b>	<b>10.697.720,16</b>	<b>3.224.364,81</b>	<b>-833.641,07</b>	<b>6.639.714,28</b>	<b>5.448.439,82</b>	<b>12.088.154,10</b>

Residui passivi 2024	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	6.516.869,01	3.435.193,23	-816.995,52	2.264.680,26	3.307.281,94	5.571.962,20
In C/capitale	4.521.036,05	1.459.154,71	-229.248,84	2.832.632,50	2.334.227,73	5.166.860,23
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	796,52	796,52
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	1.095.171,73	409.036,21	-47.862,27	638.273,25	30.336,44	668.609,69
<b>Totale</b>	<b>12.133.076,79</b>	<b>5.303.384,15</b>	<b>-1.094.106,63</b>	<b>5.735.586,01</b>	<b>5.672.642,63</b>	<b>11.408.228,64</b>

#### 3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

<b>Residui attivi</b>	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023	Res. CP 2024
Tributi	4.490.029,10	5.767.239,44	6.281.853,45	6.637.642,02	7.942.118,78
Trasferim. correnti	163.846,59	4.091,50	4.001,29	160.866,00	113.662,94
Extratributarie	1.083.722,37	561.420,70	499.056,20	526.694,70	674.775,85
In C/capitale	141.794,48	347.249,39	5.918.348,97	2.560.853,75	95.059,58
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	513.982,87	0,00	571.708,01	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	143.032,57	2.655,32	1.300,22	0,00	27.058,93
<b>Totale</b>	<b>6.022.425,11</b>	<b>7.196.639,22</b>	<b>12.704.560,13</b>	<b>10.457.764,48</b>	<b>8.852.676,08</b>

<b>Residui attivi</b>	Rend. 2024		Rend. 2024
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	29.940.543,65	7.942.118,78	37.882.662,43
Trasferim. correnti	615.145,04	113.662,94	728.807,98
Extratributarie	4.161.861,20	674.775,85	4.836.637,05
In C/capitale	8.031.016,79	95.059,58	8.126.076,37
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	1.905.743,51	0,00	1.905.743,51
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	459.766,98	27.058,93	486.825,91
<b>Totale</b>	<b>45.114.077,17</b>	<b>8.852.676,08</b>	<b>53.966.753,25</b>

<b>Residui passivi</b>	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023	Res. CP 2024
Correnti	4.259.361,10	3.116.601,10	3.320.479,76	3.010.224,92	3.307.281,94
In C/capitale	911.123,48	1.938.050,45	2.244.535,52	2.198.909,97	2.334.227,73
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	3.333,33	0,00	796,52
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	277.955,24	7.588,94	150.371,57	87.562,86	30.336,44
<b>Totale</b>	<b>5.448.439,82</b>	<b>5.062.240,49</b>	<b>5.718.720,18</b>	<b>5.296.697,75</b>	<b>5.672.642,63</b>

<b>Residui passivi</b>	Rend. 2024		Rend. 2024
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	2.264.680,26	3.307.281,94	5.571.962,20
In C/capitale	2.832.632,50	2.334.227,73	5.166.860,23
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	796,52	796,52
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	638.273,25	30.336,44	668.609,69
<b>Totale</b>	<b>5.735.586,01</b>	<b>5.672.642,63</b>	<b>11.408.228,64</b>

### 3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

<b>Rapporto competenza / residui</b>	2020	2021	2022	2023	2024
Residui attivi Tit.1+3	32.029.927,61	33.597.139,17	37.578.493,06	39.224.821,27	42.719.299,48
Accertamenti competenza Tit.1+3	12.836.714,33	20.397.043,44	21.980.813,68	22.686.598,41	22.772.131,77
<b>Incidenza %</b>	<b>249,52%</b>	<b>164,72%</b>	<b>170,96%</b>	<b>172,90%</b>	<b>187,59%</b>

### 3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2021	2022	2023	2024	2025
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

#### 3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

### 3.7 Indebitamento

#### 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

<b>Indebitamento complessivo</b>	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito iniziale (01/01)	18.980.854,82	18.832.011,46	18.166.868,57	18.063.531,00	17.199.879,36
Nuovi mutui	513.982,87	0,00	571.708,01	0,00	150.000,00
Mutui rimborsati	662.826,23	665.142,89	675.045,58	863.651,64	831.752,17
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Residuo debito finale</b>	<b>18.832.011,46</b>	<b>18.166.868,57</b>	<b>18.063.531,00</b>	<b>17.199.879,36</b>	<b>16.518.127,19</b>

<b>Indebitamento pro capite</b>	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito finale (31/12)	18.832.011,46	18.166.868,57	18.063.531,00	17.199.879,36	16.518.127,19
Popolazione residente	34.034	34.362	34.430	34.430	34.590
<b>Debito residuo pro capite</b>	<b>553,33</b>	<b>528,69</b>	<b>524,65</b>	<b>499,56</b>	<b>477,54</b>

#### 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

<b>Esposizione per interessi</b>	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi al netto contributi	499.222,71	470.818,06	499.222,71	438.014,38	436.326,25
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	20.869.526,42	21.524.605,02	23.676.436,20	23.070.084,66	23.766.879,50
Incidenza %	2,39 %	2,19 %	2,11 %	1,90 %	1,84 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Rispetto limite indebitamento</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>

### 3.8 Strumenti di finanza derivata

#### 3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

### 3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

<b>Attivo patrimoniale</b>	<b>2020</b>	<b>2024</b>
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	45.243,16	25.095,43
Immobilizzazioni materiali	55.699.057,90	61.270.368,76
Immobilizzazioni finanziarie	1.659.566,00	1.669.566,00
Rimanenze	2.984,94	1.500,00
Crediti	12.842.362,25	15.798.633,12
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	12.094.530,97	26.102.243,61
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
<b>Totale Attivo</b>	<b>82.343.745,22</b>	<b>104.867.406,92</b>

<b>Passivo patrimoniale</b>	<b>2020</b>	<b>2024</b>
Fondo di dotazione	26.172.043,88	26.172.043,88
Riserve	19.104.847,47	22.641.625,35
Risultato economico di esercizio	-3.061.908,74	2.074.152,52
Risultato economico esercizi precedenti	-	1.500.163,00
Riserve negative per beni indisponibili	-	0,00
<b>Patrimonio netto</b>	<b>42.214.982,61</b>	<b>52.387.984,75</b>
Fondo per rischi ed oneri	4.176.829,37	9.635.662,47
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	31.065.675,59	28.130.911,97
Ratei e risconti passivi	4.886.257,65	14.712.847,73
<b>Totale Passivo</b>	<b>82.343.745,22</b>	<b>104.867.406,92</b>

3.10 **Conto economico**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

<b>Conto economico</b>		<b>2020</b>	<b>2024</b>
Proventi della gestione (A)	(+)	21.463.515,51	23.793.761,13
Costi della gestione (B)	(-)	19.746.256,41	21.128.118,73
<b>Risultato della gestione (A-B)</b>		<b>1.717.259,10</b>	<b>2.665.642,40</b>
Proventi finanziari	(+)	1.643,84	55.054,02
Oneri finanziari	(-)	563.109,27	438.014,38
<b>Proventi ed oneri finanziari (C)</b>		<b>-561.465,43</b>	<b>-382.960,36</b>
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00
Svalutazioni	(-)	0,00	0,00
<b>Rettifiche (D)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi straordinari	(+)	1.370.308,08	2.483.028,37
Oneri straordinari	(-)	5.320.243,33	2.499.044,52
<b>Proventi ed oneri straordinari (E)</b>		<b>-3.949.935,25</b>	<b>-16.016,15</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>		<b>-2.794.141,58</b>	<b>2.266.665,89</b>
Imposte	(-)	267.767,16	192.513,37
<b>Risultato esercizio</b>		<b>-3.061.908,74</b>	<b>2.074.152,52</b>

### 3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Dal 2020 al 2025 sono stati effettuati riconoscimenti di debiti fuori bilancio per gli importi e tipologie di seguito riportate:

- 2020 euro 111.054,11
- 2021 euro 1.295.769,27
- 2022 euro 625.111,72
- 2023 euro 783.405,86
- 2024 euro 1.182.194,00
- 2025 euro 493.285,47

tutti i debiti riconosciuti sono anche stati finanziati .

<b>Debiti fuori bilancio da riconoscere</b>	<b>Importo</b>
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Denominazione Sentenze  
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Disavanzi  
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Ricapitalizzazioni  
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Espropri  
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Altro  
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

<b>Procedimenti di esecuzione forzata (2025)</b>	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

### 3.12 Spesa per il personale

#### 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

<b>Andamento spesa personale</b>	2021	2022	2023	2024	2025
Limite di spesa	5.314.530,40	5.314.530,40	5.314.530,40	5.314.530,40	5.314.530,40
Spesa di personale effettiva	3.139.176,51	3.059.739,69	2.943.200,42	3.138.499,80	4.555.050,80
<b>Rispetto limite</b>	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok

<b>Incidenza su spese correnti</b>	2021	2022	2023	2024	2025
Spesa personale	3.139.176,51	3.059.739,69	2.943.200,42	3.138.499,80	4.555.050,80
Spese correnti	14.845.249,22	15.401.047,91	15.805.690,85	16.668.743,18	28.358.496,25
<b>Incidenza %</b>	21,15 %	19,87 %	18,62 %	18,83 %	16,06 %

#### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

<b>Spesa personale pro capite</b>	2021	2022	2023	2024	2025
Spesa personale	3.139.176,51	3.059.739,69	2.943.200,42	3.138.499,80	4.555.050,80
Popolazione residente	34.034	34.362	34.430	34.430	34.590
<b>Spesa personale pro capite</b>	92,24	89,04	85,48	91,16	131,69

#### 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

<b>Abitanti per dipendente</b>	2021	2022	2023	2024	2025
Popolazione residente	34.034	34.362	34.430	34.430	34.590
Dipendenti	64	63	58	61	69
<b>Abitanti per dipendente</b>	531,78	545,43	593,62	564,43	501,30

#### 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

## **PARTE IV**

### **RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

## **Rilievi degli organismi esterni di controllo**

### **4.1 Rilievi della Corte dei conti**

#### Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

### **4.2 Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

**PARTE V**  
**ORGANISMI CONTROLLATI**

## **Organismi controllati e società partecipate**

### **5.1 Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione.

Da molti anni il Comune svolge il servizio raccolta e spazzamento nonché trasporto in discarica tramite l'Ente strumentale Azienda Speciale Angri Eco Servizi, il comune ha la proprietà totale dell'azienda e grazie ad essa ha raggiunto ottimi livelli di raccolta differenziata.

Al fine di superare le criticità legate alla gestione in forma associata dei servizi sociali, che avveniva l'istituto della convenzione ex art.30 del TUEL con soggetto capofila Comune di Scafati, il Comune di Angri, insieme ai Comuni dell'Ambito S\_01\_1, ha deliberato di costituire una Azienda Speciale, quale soggetto giuridico autonomo ex art.114 del TUEL denominata "Comunità Sensibile".

Il Comune di Angri, con deliberazioni del Consiglio Comunale n.29 del 28.05.2021 e n..22 del 20.04.2021, ha approvato gli atti necessari ( schema di convenzione e schema di Statuto)per l'istituzione dell'azienda speciale Comunità sensibile, quest'ultima costituita in data 03.11.2021, con atto notarile n.35630.

L'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto. L'azienda speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del codice civile.

Organi dell'azienda e dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti

Il Comune conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione;

provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo, di revisione, nonché forme autonome di verifica della gestione.

**Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)**

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Soggetto che detiene la partecipazione

Comune di Angri                      Partecipazione diretta  
Quota diretta 100%

Bilanci d'esercizio	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	SI	SI	si	si	si
Risultato d'esercizio	6.456	1.060	20.437	4.522	11.358

Soggetto che detiene la partecipazione

Comune di Angri                      Partecipazione diretta  
Quota diretta 25%

Bilanci d'esercizio	2024	2023	2022
Approvazione bilancio	si	si	si
Risultato d'esercizio	16.259	1.040	0

**Risultati di esercizio dei principali organismi partecipati**

<b>Principali società partecipate</b> Esercizio 2020		Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
Azienda Speciale Angri Eco servizi		ANGRI ECO	100,000000 %

<b>Principali società partecipate</b> Esercizio 2020	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
Azienda Speciale Angri Eco servizi	ANGRI ECO	208.649,00	5.970.628,00	11.358,00

Denominazione	Azienda Speciale Angri Eco servizi
Partita IVA (..o C.F.)	03853810657
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività	

<b>Principali società partecipate</b> Esercizio 2024		Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
Azienda Speciale Angri Eco servizi		ANGRI ECO	100,000000 %
Azienda Consortile Comunità sensibile		com.sens.	25,000000 %

<b>Principali società partecipate</b> Esercizio 2024	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
Azienda Speciale Angri Eco servizi	ANGRI ECO	215.733,00	5.705.906,00	6.456,00
Azienda Consortile Comunità sensibile	com.sens.	66.158,00	7.473.641,00	16.259,00

Denominazione	Azienda Speciale Angri Eco servizi
Partita IVA (..o C.F.)	03853810657
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività	

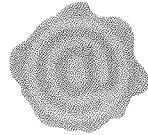
Denominazione	Azienda Consortile Comunità sensibile
Partita IVA (..o C.F.)	06047440653
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività	

**Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni**

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Questa relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li, \_\_\_\_\_  
(data)



Cosimo  
Ferraioli  
24.03.2026  
23:46:16  
GMT+01:00  
IL SINDACO  
(COSIMO FERRAIOLI)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

Li, 27/03/2026  
(data)

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

( ANDREA SICIGNANO )

( TOMMASO BARBATO )

( ATTILIO PETRILLO )

